

Lo «Zecchino d'oro» oggi in Eurovisione TV

I bambini si sfidano nel vecchio circo dei grandi

I piccoli cantanti dimostrano una intelligenza e una vivacità superiori agli schemi dentro i quali sono costretti - Cos'è cambiato dal tempo di «Fammi crescere i denti davanti...» - Le canzoni



Gabriele (7 anni e mezzo) canterà «La mia dolce Welly»

Stasera, in Eurovisione, lo Zecchino d'Oro. La trasmissione (17.05 rete uno) organizzata dai Fratelli Minori Francescani dell'Antoniano di Bologna e dal semipaterno Cino Tortorella, compie 23 anni. I ragazzini che hanno partecipato alla sua prima edizione stanno dunque per oltrepassare la soglia della trentina ma lo Zecchino resiste impavido. Sarà il fatto che è d'oro. O forse perché questi bambini piccolissimi, emozionati e vestiti a festa, che cantano su uno sfondo di cassette di fiori (la scenografia di Carla Cortesi è ispirata a quadri della pittrice naïve Adele Casoli) sanno ancora oggi mettere in moto dentro di noi i sempre più esili e restii meccanismi della tenerezza.

sciat. Per trovare freschezza e faccia tosta bisogna prenderli prima che abbiano compiuto quell'età. Padre Berardo, che si occupa dell'organizzazione, sostiene che per i ragazzi è un gioco. «Per i bambini forse si conferma Corrado Pignì, dirigente coordinatore della rete 2. «Ma non lo è di certo per le madri». E difatti si ha l'impressione, nel vederle muoversi agitate per la grande sala dell'Antoniano, di intenerire in un clima un po' anni '50. Il mito del successo seguito a far vittime. «E' l'ambiente che impone le sue regole», spiega il Maestro Turo Pagano, «però il bambino è sempre lo stesso». E vero. Quando, nel '70, Rodari vinse il Premio Andersen, disse ai bambini dell'Antoniano che le parole delle loro canzoni erano «come gioielli». Oggi, però, questi gioielli lucidano un po' meno. L'originalità e la freschezza delle prime edizioni si è appannata. Anche se le parole piacciono ai piccoli (pure a quelli che vanno in estate per Matruca) perché si tratta di favole dove il buono vince e il mondo è bello non ha perso il suo fascino. Ma la vivacità, il modo di esprimersi originale e candido che hanno i bambini nel rispondere alle nostre domande li rivela migliori e più autentici dell'apparato che li costringe.



Gade Ndiaye (8 anni) canterà «L'amico più amico»

«Beethoven chi è? A me piace Loredana Bertè»

Ecco la carta d'identità dei sei bambini che abbiamo intervistato all'Antoniano di Bologna. Gade Ndiaye, 8 anni, (Dakar, Senegal). Cristina Triana, 6 anni, (Bogotá, Colombia). Cheng Li, 8 anni, (Cina). Barbara Fabbri, 7 anni (Italia, Ravenna). Monica Spagnolelli, 5 anni, (Italia, Molifetta). Christian Graziosi, 7 anni, (Italia, Noceto).

Chi sono Mozart, Beethoven e Frank Sinatra? Tutti rispondono: «Boh?»

Come vorresti che fosse il mondo? Cristina: «Così com'è: rotondo e coi paesi. Però mi piacerebbe che la mia casa fosse sulla luna. Meglio star sopra che sotto». Cheng Li: «Felice. Invece ci sono i rapimenti e la droga e mettono in galera persino i ragazzini». Monica: «Sorridente. Ma invece la gente non fa che morire». Christian: «Così è stupendo: c'è la natura. Hanno creato sole e neve, mare quadrati case uomini lampadine paracadutisti scale fragole piscina pagliacci e mostri. Ci sono Mazinga e Goldrake che servono a difendere la terra, se non a quest'ora sarebbe bella che distrutta; e servono anche a tener calmi i ragazzini che così guardano la TV, e non fanno guai».

Chi è il più grande cantante del mondo? Cristina: «Raffaella Carrà perché fa pure l'attrice». Cheng Li: «Loredana Bertè». Barbara: «Miguel Bosé e Marcella». Monica: «Primo: Renato Zero. Seconda: Raffaella Carrà. Terza: Stefania Rotolo». Christian: «Julio Iglesias».

Cosa significa la parola successo? Gade: «Quando si è cantanti e la gente batte le mani».

Che tipo di musica ti piace? Gade: «Le canzonette». Cristina: «I dischi dello Zecchino e il Rock. Lo canto e lo ballo nel parco e sono felice». Cheng Li: «Il Rock e la canzone di Heidi». Barbara: «L'Ape Maia, Ciccotella, Candy Candy, Monica». Christian: «Il rock, perché si balla ognuno per conto suo». Christian: «Il rock. Va svelto e allegro e io lo ballo con la mia mamma».

Passi parecchio tempo a guardare la televisione? Gade: «Appena finisce la scuola fino a notte». Cheng Li: «Mi diverto di più a aiutare mia mamma. La Tv fa male agli occhi». Monica: «Pomeriggio mattina e sera: non mi perdo niente».

Che mestiere pensi che farai? Gade: «Il cantante, ci si guadagna». Christian: «Quello che lava le macchine con le spazzole elettriche. Spingi un bottone e tutto comincia ad andare. E' un bel mestiere».

E' facile ottenere quello che si desidera? Gade: «No. Mio padre ride».

La commedia di Molière allestita da Carlo Cecchi

Troppi ospiti per Anfitrione

Dal nostro inviato

FIRENZE — I classici della letteratura e del teatro hanno grandi braccia, quasi come la bontà divina: accolgono chiunque si rivolga ad essi, quali che ne siano le intenzioni. Figuriamoci poi Molière e il suo Anfitrione, il cui protagonista è divenuto simbolo di ospitalità perfino eccessiva. E' andato liscio, dunque, Anfitrione allestito da Carlo Cecchi con la propria compagnia nella nuova sede stabile del Niccolini: prima produzione stagionale (dopo un'applanata ripresa dell'Uomo la bestia e la virtù di Pirandello) e terzo incontro dell'attore-regista italiano, nell'arco di qualche anno, con il genere commediografico francese (dopo Il borghese gentiluomo e Don Giovanni). Rispettosa attenzione durante il corso della recita, e convinti applausi a ogni fine d'atto. Le risate, magari, non erano tanto frequenti, quanto sarebbe stato auspicabile.



Qui accanto, una scena dell'Anfitrione di Molière allestita da Carlo Cecchi

Spettacolo deludente nel suo complesso, ma la figura di Sosia è resa molto bene da Gigio Morra

Pregevole la nuova traduzione

Morra ci aggiunge una mimica, una gestualità spiritosamente improvvisata, che lascia indietro gli altri di molto lunghezza: sempre Cecchi che il suo Mercurio lo batte via, al di là della consueta, voluta, programmatica sbadagliata: all'inizio, aveva anche qualche difficoltà nel farsi sul viso la maschera, necessaria a lui e a Dario Camerelli; il quale ultimo fa Giove, un Giove talmente appiattito nella simulazione, da smarrire la perfida e fondamentale caratteristica della doppiezza. Forse sarebbe stato opportuno uno scambio di parti tra lui e Paolo Graziosi, che nei panni di Anfitrione non ci si ritrova, se non per certi lampi di malinconia, e in genere non ha l'aria di essere troppo a suo agio nella rappresentazione.

Nelle vesti di Alcmena, una giovane esordiente (o quasi, crediamo), Augusta Ceri, aggraziata e scolarmente corretta. In quello di Cleante (o della Notte, nel prologo), Castellina Viviani, che ha un fisico giusto e maniere pulite; ma, con quel nome, da lei ci si attenderebbe assai di più.

Nell'insieme, un risultato piuttosto deludente, a nostro giudizio. Ma il pubblico — lo abbiamo accennato già — ha mostrato di gradire, per alcune scarse manifestazioni di allegria, sollecitate nella maggior misura dal citato Gigio Morra. Dopo le repliche fiorentine (che termineranno il 30 novembre), compagnia e spettacolo intraprenderanno un vasto giro nelle regioni dell'Italia centro-settentrionale.

Aggeo Savioli

PROGRAMMI TV

- TV 1
10.00 CORDURA - Regia di Robert Rossen (1959) Interpreti: Gary Cooper, Rita Hayworth, Robert Keith
11.40 GRANDI DIRETTORI D'ORCHESTRA - Programma di Corrado Augias - Regia di M. Casavilla
12.30 CHECK-UP di Biagio Agnes
13.30 TELEGIORNALE
14.00 «LA VEDOVA SCALTRA», di Carlo Goldoni - Regia di Franco Enriquez - con Valeria Moriconi, P. Nuti, M. Scaccia, P. Ferrari, José Quaglio
15.00 ELLERY QUEEN «Il falco nero» Telefilm di Walter Doniger, con Jim Hutton, David Wayne
17.00 TG2 - FLASH
17.05 EUROVISIONE - XXII ZECCHINO D'ORO dal teatro dell'Antoniano di Bologna - Presenta Cino Tortorella
18.40 LE RAGIONI DELLA SPERANZA
18.50 SPECIALE PARLAMENTO di G. Favero e G. Colletta
19.20 CORRI E SCAPPA BUDDY - 10. episodio, con J. Sheldon e B. Gordon, regia di Gene Reynolds
19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO
20.00 «SCACCO MATTO», di Castellani, Pingitore, Casacci Clambrico e A. Perani: condotta da Pippo Franco, con Laura Trosehel - Regia di P. Pingitore
20.05 JOSEPHINE BEAUMARNAIS - Regia di R. Masover con Doniger, con Jim Hutton, David Wayne
22.05 TELEGIORNALE

- TV 2
10.00 UOMINI E IDEE DEL 900 di E. Greco e V. Marchetti
11.00 RACCONTI DA CAMERA «Capitan Veleno» - Regia di E. Tarquini
12.00 HAROLD LLOYD SHOW
12.15 DISEGNI ANIMATI
12.30 LE AVVENTURE DI BLACK BEAUTY - Telefilm di J. Readon: «Harry il marinaio»
13.00 TG2 - ORE TREDICI
13.25 TG2 BELL'ITALIA, DA SALVARE - A cura della redazione culturale del TG2
14.00 DSE: SCUOLA APERTA - Settimanale di problemi educativi, di A. Sferazza e Anna Sessa
14.30 SABATO SPORT: Bologna: Tennis: Campionati Internazionali d'Italia Indoor, Fenza: Pallacanestro femminile OMSA/CBO
17.00 TG2 - FLASH
17.05 IN DIRETTA DALLO STUDIO 7 DI ROMA: «Il barattolo» di S. Jurgens e G. Verde - Regia di A. Zito
18.00 TG2 - DRIBBLING a cura di B. Berti e R. Pascucci
18.45 TG2 STUDIO APERTO
20.40 ALLA CONQUISTA DEL WEST «Dimenticato» - Regia di Barry Crane con J. Arness, F. Flanagan, B. Boxleiter
22.15 LA BANDA BONNOT - Regia di Philippe Fourastie con Bruno Cremer, Jacques Brel, Annie Girardot
00.05 TG2 - STANOTTE

- TV 3
19.00 TG3
19.25 GIANNI E PINOTTO
19.35 IL PULCICE - A cura di E. Scotto Lavina
20.05 TG2 STUDIO APERTO
20.35 GIANNI E PINOTTO - Questa sera parliamo di... con L. Grizi
20.40 UNA DIFFICILE STORIA DI COPPIA con D. Weaver

- TV Montecarlo
Ore 17.20: Western all'italiana - Telefilm: 19.05: Maude - Telefilm: 19.35: Puntospot: 19.45: Notturno: 20: Il bugzugum Quiz - 20.35: Tenera è la notte - Film: Regia di Henry King
22.20: L'ispettore Bluey - Telefilm: 23.15: Notiziario: 23.35: «Sorbolo... che romagnoli!» - Film - Regia di Alfredo Rizzo.

- TV Capodistria
Ore 12.55: Pomeriggio sportivo - Calcio - Tennis da tavolo - Zagabria: Campionato internazionale di Jugoslavia: Fiala: nastro: 19.30: La scena del rock: 20.15: TG - Punto d'incontro: 20.30: «Ponte di comando» - Film con Alec Guinness, Dirk Bogarde, Anthony Quayle - Regia di Lewis Gilbert; 22.10: TG - Tutto oggi - 22.20: Canale 27 - 22.30: Film.

PROGRAMMI RADIO

- Radio 1
GIORNALI RADIO: 7: 8: 10: 12: 13: 14: 15: 16: 17: 18: 19: 21: 22: 6.30: All'alba con discrezione: 7.15: Qui parla il Sud: 7.25: Ma che musica!: 8.40: Ieri al Parlamento: 9: Week-end: 10.03: Black-out: 11.15: Incontri musicali del mio tipo: presenta O. Vano: 12.03: I mostri: 12.30: Due poli (Lucia e Paolo): 13.20: Mondo motori: 13.30: Dal rock al rock: 14.03: A.A.A. ceresi: 14.30: Ci siamo anche noi: 15.03: Storie contro storie: 15.30: Da Broadway e da Hollywood: il musical americano: 16: Ladri!: 16.35: Noi come voi: 17.05: Radio-jazz 80: S. Beckett: 17.30: Obiettivo Europa: 18: 19.30: Globetrotter: 18.45: Pallavolo: 20: Dottore buona sera: 20.30: Cattivissimo: 21.05: Cab-musica: 21.30: Autoradio: l'automobile e gli automobilisti: 22: Piccola cronaca: 22.15: Radio jazz 90: Stagione pubblica concerti jazz: 23.10: In diretta da Radio 1: La telefonata.

- Radio 3
GIORNALI RADIO: 6.45: 7.25: 8.45: 9.30: 10.15: 11.45: 13.45: 15.15: 18.45: 20.45: 6: Quotidiana radiore: 6.55 - 10.45: Il concerto del mattino: 7.28: Prima pagina: 8.30: Folk concerto: 9.45: Tempo e strada: 10: Il mondo dell'economia: 12: Antologia di musica operistica: 13: Pomeriggio musicale: 15.15: Controspot: 15.30: Speciale un certo discorso: 17.15: Spaziote: 18.45: Quadrante internazionale: 20: Franco alle otto: 21: La musica: 22: La carnalità in Brahms: 23: Dal Folk di Roma «Un certo discorso».

- Radio 2
GIORNALI RADIO: 6.05: 6.30: 7.30: 8.30: 11.30: 12.30: 13.30: 16.30: 17.30: 18.30: 19.30: 22.30: 6.06. 6.30. 6.35. 7.06. 8. 8.45: M. Oldoni presenta: «Sabato e domenica»: 7.55: Giocate con noi 1 x 2 alla

Advertisement for Cannoli Colussi. Features an image of several cannoli in their packaging. Text includes 'strapp swich crunch', 'CANNOLI COLUSSI tanto gusto, tanta energia da mettere in tasca.', and 'INGRIBICÈ BREBBIA'.